Città di Torino
TORINO CRONACAQUI
Dir. Resp.: Beppe Fossati
Tiratura: 69.500 Diffusione: n.d. Lettori: 255.000
Sezione: COMUNE DI TORINO
Edizione del: 07/06/23
Estratto da pag.: 16
Foglio: 1/1

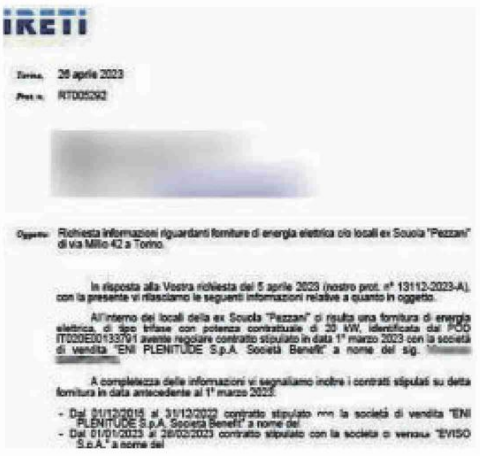
VIA MILLIO Un consigliere di circoscrizione smentisce la vicesindaca: «Ecco le prove, gli abusivi hanno la corrente»

Il Comune: «Il Gabrio è senza luce» Ma spunta il contratto di fornitura

Niente luce, solo l'acqua. E invece la luce c'è eccome al centro sociale Gabrio di via Millio, in borgo San Paolo. A confermarlo è il fatto che di notte la struttura, ex scuola Pezzani dove l'occupazione abusiva del centro sociale dura ormai dal 2013, è illuminata. Feste, attività sportive, insomma al buio quelli del Gabrio non stanno mai, perché l'edificio di via Millio è perfettamente illuminato. Ma c'è di più: da Ireti, la società del Gruppo Iren che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, ora spuntano fuori ben tre contratti di fornitura elettrica del Gabrio: il primo stipulato dal dicembre 2015 al dicembre 2022; il secondo formalizzato da inizio gennaio a fine febbraio di quest'anno; il terzo, infine, stipulato a partire dal primo marzo e che è tuttora in vigore. Tuttavia, i tecnici di Ireti non hanno mai potuto recarsi fisicamente sul posto per vedere gli impianti di borgo San Paolo. Anzi. «Non ci è stato possibile visionare sul posto lo stato degli impianti causa locali chiusi e impossibilità di accesso ai medesimi», spiega Ireti.

Scoppia quindi il caso della fornitura di luce, all'ex scuola Pezzani. Caso scatenato da Davide Scanavino, consigliere di Torino Bellissima in Circoscrizione 3, autore di numerose interpellanze su via Millio. E dopo che in consiglio comunale Michela Favaro, vicesindaca, aveva smentito pubblicamente la presenza della luce al Gabrio: «Non risulta attiva alcuna utenza ad eccezione di quella idrica, mantenuta per ragioni di sicurezza», aveva dichiarato in aula la vicesindaca ad aprile. E invece non è così. «Abbiamo avuto la prova che il Comune ci fornisce risposte che non corrispondono al vero - la replica del consigliere Scanavino -. Rispondere pubblicamente che non ci sono utenze attive senza neanche fare un controllo, è molto grave. Tra l'altro, per legge chi occupa abusivamente un immobile senza titolo non può chiedere l'allacciamento ai pubblici servizi». Dunque, non può avere né la luce né l'acqua. «Viste le risposte, farò un'ulteriore interpellanza a cui dovrà rispondere il sindaco Lo Russo», conclude Scanavino. C'è poi la questione sgombero. Palazzo Civico aveva preannunciato l'allontanamento degli abusivi «compatibilmente con le esigenze di ordine pubblico». Ad oggi, l'ex scuola Pezzani è ancora occupata dai membri del centro sociale. Un'occupazione iniziata proprio dieci anni fa. A cui non è mai stata messa la parola fine, a dispetto delle tante promesse.

Niccolò Dolce


IRETI

Torino, 26 aprile 2023
Prot. n. RTD05292

Oggetto: Richiesta informazioni riguardanti forniture di energia elettrica c/o locali ex Scuola "Pezzani" di via Millio 42 a Torino.

In risposta alla Vostra richiesta del 5 aprile 2023 (nostro prot. n° 13112-2023-A), con la presente vi rilasciamo le seguenti informazioni relative a quanto in oggetto.

All'interno dei locali della ex Scuola "Pezzani" ci risulta una fornitura di energia elettrica, di tipo trifase con potenza contrattuale di 20 kW, identificata dal POD IT020E00133791 avente regolare contratto stipulato in data 1° marzo 2023 con la società di vendita "ENI PLENITUDE S.p.A. Società Benefit" a nome del sig.

A completezza delle informazioni vi segnaliamo inoltre i contratti stipulati su detta fornitura in data antecedente al 1° marzo 2023:

- Dal 01/12/2015 al 31/12/2022 contratto stipulato con la società di vendita "ENI PLENITUDE S.p.A. Società Benefit" a nome del
- Dal 01/01/2023 al 28/02/2023 contratto stipulato con la società di vendita "EVISO S.p.A." a nome del

A sinistra, le luci accese di notte al centro sociale Gabrio di via Millio, ex scuola Pezzani, in borgo San Paolo. In alto, i contratti di fornitura dell'energia elettrica stipulati dal centro sociale. «In via Millio c'è solo l'acqua», aveva detto il Comune. E invece non è così

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
510-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring